

Ne parliamo  
insieme?

Allattare al seno

Esperienza in **3D**

Elizabeth e Aidan al lavoro.  
© Kathryn Palmateer



Campagna scolastica di  
educazione all'allattamento.  
© Dr. Rajinder Gulati



Ne  
parliamo?

**WABA 2011**

[www.worldbreastfeedingweek.org](http://www.worldbreastfeedingweek.org)

Le fotografie sono le vincitrici del concorso della SAM 2011.  
© 2011 Autori e WABA. Tutti i diritti riservati.

## Ne parliamo insieme? – Allattare al seno: esperienza in 3D?

**Q**uest'anno ci uniamo per celebrare gli sforzi collettivi di tutto il mondo per proteggere, sostenere e promuovere l'allattamento al seno. Poiché le percentuali globali di allattamento esclusivo al seno continuano ad aumentare, ci si potrebbe chiedere: perché parlare di allattamento al seno? Non è un normale processo fisiologico? Che ce ne importa? Il Pacchetto delle Idee di quest'anno è una collaborazione tra alcuni dei promotori dell'allattamento più giovani e tanti sostenitori storici.

Ognuno fa un proprio viaggio nella dimensione dello spazio e del tempo, ma ciò che ci rafforza lungo il viaggio è una terza dimensione, quella della **comunicazione**. "Ne parliamo insieme?", il tema in "3D" della Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno (SAM) 2011, parla a TE! A te che sei un operatore sanitario (del passato, del presente, del futuro), a te membro integrante della società, a te che ricevi e fornisci sapere e sostegno, e anche a te, giovane che riflette su questa questione per la prima volta. Ognuno di noi ricopre molteplici ruoli e ha a disposizione il più potente strumento necessario - una voce per parlare con gli altri sul perché l'allattamento al seno sia importante, non solo per la salute e il benessere, ma anche per l'ambiente, per i diritti delle donne, e per la lotta alle disuguaglianze. Miglioriamo la percezione e la conoscenza sull'allattamento al seno, e portiamo la discussione nella vita reale, rendendo le iniziative per la SAM di quest'anno una vera esperienza in 3D: un'opportunità di sensibilizzazione, un investimento per un futuro sano e, anche, una lente attraverso la quale vedere il mondo.



## Storyboard

Allattamento al seno - una funzione biologica; un problema di sanità pubblica esaminato ripetutamente; un legame tra mamma e bambino. L'allattamento al seno sostiene tutti gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) e ha un grande impatto sul futuro benessere della nostra società.

### Ecco una rapida istantanea degli OSM <sup>1</sup>:

- ▶ **OSM 1 (fame e povertà):** Il primo passo per ridurre la malnutrizione dei bambini è un ottimale allattamento esclusivo al seno, che permette loro di crescere bene sin dai primi giorni di vita, e di migliorare la qualità dell'alimentazione complementare, cioè il proseguimento dell'allattamento quando vengono introdotti i cibi complementari. Ciò contribuisce anche a ridurre i costi per le famiglie, soprattutto in situazioni di estrema povertà.<sup>2</sup>
- ▶ **OSM 3 (parità di genere):** Attraverso l'allattamento i bambini e le bambine ricevono un inizio uguale, a prescindere dal reddito familiare. L'allattamento inoltre rende le donne in grado di controllare la loro fertilità

1. [http://www.breastfeeding.asn.au/advocacy/aba\\_millenniumDevelopmentGoals.pdf](http://www.breastfeeding.asn.au/advocacy/aba_millenniumDevelopmentGoals.pdf)  
2. Black RE, Allen LH, Bhutta ZA, Caulfield LE, de Onis M, Ezzati M, et al. Maternal and child undernutrition: global and regional exposures and health consequences. Lancet. 2008 Jan 19;371(9608):243-60.

e di essere autosufficienti nel nutrire i loro bambini (senza spendere soldi per i sostituti del latte materno).

▶ **MDG 4 (riduzione della mortalità infantile):** Se tutti i bambini fossero messi pelle a pelle con la mamma, fossero esclusivamente allattati al seno per sei mesi e poi fino a due anni o più insieme a una adeguata alimentazione complementare, la mortalità sotto i cinque anni si ridurrebbe del 13-20% in tutto il mondo.<sup>3,4</sup>

▶ **MDG 5 (salute materna):** Il rischio di emorragia post-partum è ridotto da un avvio precoce dell'allattamento al seno. Grazie all'amenorrea lattazionale l'allattamento al seno protegge anche contro l'anemia e la carenza di ferro materna, e riduce il rischio di tumori al seno e alle ovaie, e del diabete.

Per capire quante opportunità comunicative esistono per l'argomento allattamento, seguiamo il percorso di una giovane donna, **Chiara**, man mano che cresce e affronta l'argomento in vari momenti del suo cammino. **Dove riceverà le informazioni, come le userà, con chi parlerà, e che cosa significheranno per la sua vita?**

▶ Chiara è una ragazza nata nel mondo di oggi, con tante domande. Sua madre, una donna sana, aveva scelto di non allattarla, perché aveva vissuto l'allattamento con dolore fisico e le erano stati dati consigli contrastanti dalle sue diverse reti di sostegno. Chiara è stata poco esposta all'allattamento al seno, anche se ha visto la zia allattare suo cugino. Vede che molte bambole vengono vendute con il biberon e vede seni raffigurati solo come oggetti sessuali nelle riviste e nelle pubblicità. Molti eventi nella sua vita avranno un impatto e una influenza positiva o negativa sulla percezione dell'allattamento al seno.

**Punto di discussione:** *C'è qualcuno che ha allattato al seno nella tua cerchia familiare? Parla con i tuoi familiari di alimentazione infantile, condividi un po' di storie di famiglia, impegnati a sostenervi a vicenda. Le madri dei giovani adulti oggi hanno bisogno di elaborare le esperienze di alimentazione infantile, e deve essere dato loro valore e l'opportunità di imparare a sostenere i propri figli per allattare nel mondo moderno.*



Allattare al seno, prevenzione per il futuro.  
© Carmen Pfuyo Cahuatico

▶ Chiara è un'adolescente che vuol farsi una vita propria, e riflette su quello che le riserva il futuro. Sapendo che non è stata allattata al seno, Chiara parla con sua mamma delle difficoltà che ha incontrato. La madre di Chiara ha lottato con l'allattamento al seno e non le è stata data la possibilità di fare domande o parlare con nessuno della sue incertezze e paure durante il percorso nascita.

**Punto di discussione:** *Come primo punto di contatto per una neomamma, il sistema sanitario dovrebbe disporre di personale che non solo possiede informazioni aggiornate, ma anche offre indicazioni e precisazioni su come sostenere l'allattamento al seno. Una metanalisi del 2011<sup>5</sup> circa la percezione delle donne e l'esperienza di sostegno all'allattamento al seno ha indicato che la cosa migliore è stato uno stile autentico e facilitante degli operatori sanitari insieme a informazioni pratiche. Impariamo meglio quando siamo parti attive nel processo.*

Sostegno fra madri per superare gli ostacoli.  
© Edith Rojas Lopez.



▶ Chiara ha bisogno di completare un progetto per la scuola e sceglie l'allattamento al seno come argomento. I suoi compagni sono perplessi e scherzano sulla sua scelta. Quando lei chiede loro cosa pensano dell'allattamento al seno, nessuno sembra conoscere l'argomento. Scoraggiata, Chiara inizia a cercare risposte e si imbatte in 20 anni di ricerca sull'allattamento al seno, insieme a molti altri commenti e articoli. Ci sono così tante informazioni là fuori, ma perché lei non ne ha sentito parlare prima?

**Punto di discussione:** *Vi sono molte ricerche che riguardano le madri, ma cosa avviene prima di diventare madre? Integrare l'allattamento materno nei programmi di scienze collegandolo con la salute pubblica è un modo fantastico di far arrivare le prime informazioni. I giovani sono sempre curiosi a proposito di nuove idee e modi per migliorare il loro stile di vita. Sapere che l'allattamento materno ha un impatto più ampio li aiuterà a prendere delle decisioni consapevoli per il futuro. Se Chiara deciderà di creare una famiglia con il suo compagno nel futuro, avranno bisogno*

3. Black RE et al. Global, regional, and national causes of child mortality in 2008: a systematic analysis. Lancet 2010;375:1969-87.

4. You D, Jones G, Hill K, Wardlaw T, Chopra M. Levels and trends in child mortality, 1990-2009. Lancet 2010;376:931-3.

5. Schmied V, et al. Women's Perceptions and Experiences of Breastfeeding Support: A Metasynthesis. Birth 2011;38:49-60.

di prendere questa decisione insieme. Lui potrebbe non avere la stessa consapevolezza di lei sul tema dell'allattamento o potrebbe subire pressioni da amici o familiari nel comportarsi in un dato modo. Potrebbe aver imparato a vedere il seno femminile solo come oggetto sessuale e non apprezzarne l'importanza nella maternità. Preparare gli uomini al sostegno all'allattamento permette di condividere e rafforzare a vicenda la consapevolezza, il sostegno e l'impegno.



Un rappresentante distrettuale parla dell'importanza dell'allattamento esclusivo durante il lancio della SAM.  
© Sarah Onsase

Chiara ha un'amica, Maria, che è una madre single lavoratrice domestica. Anche se conducono due vite diverse, sono entrambe interessate alla vita familiare e alla salute di madri e bambini. Chiara chiede a Maria della sua esperienza durante la gravidanza e di come ha trovato sostegno. Maria: "Quando ho scoperto di essere incinta sono andata al consultorio per una visita. Ero nervosa riguardo al fatto che il dottore potesse "sgridarmi" per la mia ignoranza riguardo a come gestire la gravidanza. Per calmarmi immaginai che gli operatori sanitari sarebbero stati cordiali, gentili e desiderosi di aiutarmi chiarendomi tutti i passaggi. Comunque andando al consultorio ero spaventata – I vicini staranno spettegolandolo? Come lo dirò a mia madre? Perderò il lavoro? Potrò andare comunque a scuola nonostante una pancia così grossa? Come sarà la mia vita quando sarà nato il bambino? Come troverò i soldi per comprare latte, pannolini e biberon per il bambino? Non sapevo che l'allattamento esclusivo è gratuito – mentre mi frullavano in testa questi pensieri un'infermiera gentile cercò di calmarmi. Ascoltò, rispose alle mie domande e mi spiegò che avrei potuto nutrire io il mio bambino esclusivamente al seno per i primi sei mesi. Mi incoraggiò a credere in me stessa e a non lasciarmi influenzare dall'industria del latte artificiale. Quando tornai a casa, mia madre mi abbracciò e pianse. Si ricordò quanto fu dura per lei passare attraverso questa esperienza dopo aver traslocato dalla campagna alla città. Nonostante il nuovo ambiente lei ebbe un buon sostegno da mia nonna. Quando hanno saputo della mia gravidanza, molti amici si sono offerti di aiutarmi. Non mi sento più sola e il bambino ha me e il mio latte!"



Sostegno tra madri adolescenti – Una neomamma riceve aiuto da un'infermiera e da un gruppo di sostegno.  
James Achanyi-Fontem.

**Punto di discussione:** Nel 2008, il tema della SAM si è focalizzato sul sostegno alle madri, in particolare sul sostegno alla pari. Qui abbiamo due donne con storie molto diverse eppure Maria condivide con Chiara le difficoltà e i successi della sua esperienza. Se vorrà sostenere l'allattamento, Chiara potrà usare la storia di Maria come punto d'inizio quando parla ad altre madri che potrebbero sentirsi scoraggiate. Da alleata delle madri che allattano, puoi mettere in contatto le madri tra loro e identificare le opportunità perché possano condividere le loro storie o fare qualcosa di creativo per ottenere un più ampio pubblico nella comunità. Puoi anche aiutare una madre ad identificare nel suo ambiente sociale (bambini più grandi, uomini, partner, madre/nonna, vicini, ecc.) chi può aiutarla nelle faccende domestiche. Puoi essere una voce per le donne di tutto il mondo!

Chiara si domanda come fanno le donne a conciliare lavoro e allattamento. Chiede al suo insegnante riguardo alle leggi sulla protezione della maternità nel paese. L'insegnante non se lo aspetta. Per la sua esperienza la gravidanza e l'allevamento dei bambini sono argomenti personali, non qualcosa in cui può essere coinvolto il datore di lavoro. Il giorno seguente Chiara vede un poster del sindacato locale dove si afferma che le donne lavoratrici hanno diritto ad congedo per maternità di cinque mesi.<sup>6</sup> Decide di chiamare il sindacato e chiedere maggiori informazioni.



Allattare e lavorare.  
© Jennifer L. Kleckner

**Punto di discussione:** In ogni luogo di lavoro dovrebbe esserci una politica di congedo di maternità che permetta ad una donna di continuare ad allattare mentre lavora. Ogni qual volta è possibile, la comunicazione tra la donna e il datore di lavoro dovrebbe svolgersi prima della data presunta del parto, ed entrambe le parti dovrebbero mettersi d'accordo su un piano di lavoro che permetta alla donna di compiere il suo ruolo di lavoratrice e di madre e di poter continuare ad allattare. Durante l'orario di lavoro il datore di lavoro deve riconoscere il diritto della donna ad allattare (secondo la legge italiana e la Convenzione sulla Protezione della Maternità dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro). Venendo a conoscenza di questi diritti, si possono aiutare i sindacati e i gruppi di donne a comunicare questa importante informazione alle donne sia che lavorino a casa o in un settore formale o informale.

6. [http://www.mami.org/altri\\_documenti/lavoro.html](http://www.mami.org/altri_documenti/lavoro.html)

Mentre Chiara continua a scoprire più cose su ciò che la circonda, comincia a rendersi conto che ogni scelta avrà delle ricadute inevitabili sulle altre e che i messaggi che riceverà ad ogni passaggio potranno rafforzare o confondere le idee. Tutti noi ci siamo trovati o ci troveremo nella stessa situazione di Chiara. **Oltre a essere un operatore sanitario, probabilmente sei membro di una famiglia. Se sei un/a ragazzo/a, potresti fare il/la baby-sitter. In qualità di dirigente, puoi diventare una figura di riferimento.** Le diverse dimensioni delle nostre vite si incrociano e dobbiamo renderci conto che l'allattamento ne fa parte.

Chi ha il controllo della comunicazione e chi prende le decisioni? In che forma un governo può efficacemente comunicare con la cittadinanza, un impiegato con il suo datore di lavoro, una famiglia tra i suoi membri in modo da cambiare una percezione e far sì che l'allattamento sia la norma anziché qualcosa di marginale? Si può iniziare informandoti, per avere una conoscenza di base sull'allattamento e poi utilizzare quanto imparato per sviluppare passi d'azione efficaci.

Uno studio del 2010<sup>7</sup> sottolinea il fatto che l'impegno della comunità è un'area di crescente interesse e attenzione ed è essenziale per migliorare la salute della comunità stessa. L'idea di ricerca partecipativa radicata nella comunità è stata vincente perché si focalizza su voci locali. Le coalizioni fatte di aziende sanitarie, organizzazioni non governative, gruppi di sostegno alle madri, imprenditori, assistenti all'infanzia, madri e membri delle famiglie raggruppano vari punti di vista allo scopo di creare un ambiente amico dell'allattamento.

## Parliamone!

Dopo aver letto questa storia e aver cominciato a notare molteplici momenti utili per entrare in comunicazione, potresti chiederti: "Come comunico? Farà una differenza?". Vediamo prima la seconda domanda. Sì, le informazioni veicolate in una chiave di sostegno fanno la differenza. La buona comunicazione è alla base delle teorie sul cambiamento di comportamento, le quali spiegano che questo si basa primariamente sulla consapevolezza e sulla percezione della possibilità di successo. Per cui, sì, i tuoi sforzi di condividere sia le tue conoscenze e il tuo sostegno sia le tue perplessità, fanno la differenza. Poi chiediti come condividi normalmente nuove informazioni con chi è a digiuno di informazioni e quanto impari dai punti di vista altrui. Come ti assicuri che gli altri capiscano quello che dici, e che ciò che dici è quello che hanno bisogno di sentire? Tutte le informazioni tecniche riguardo all'allattamento sono state attentamente revisionate e sintetizzate nel corso degli anni sui giornali medici, ma quello su cui dobbiamo focalizzarci ora è il comunicare queste informazioni ad un pubblico più ampio che tradizionalmente non è coinvolto nella difesa dell'allattamento, come quello dei giovani.

Una recensione dell'Associazione delle Agenzie WIC della California ci fornisce una nuova chiave di interpretazione su come comunichiamo.<sup>8</sup>

7. <http://www.liebertonline.com/doi/pdf/10.1089/bfm.2010.0051>

8. [http://bmsg.org/pdfs/BMSG\\_Issue\\_18.pdf](http://bmsg.org/pdfs/BMSG_Issue_18.pdf)

Lo studio afferma che ognuno ha un proprio modo di trasmettere un messaggio. Alcuni preferiscono illustrazioni, altri prediligono le statistiche, mentre altri preferiscono condividere un'esperienza. La comunicazione è più del solo contenuto, piuttosto comprende il bagaglio accumulato dall'aver interiorizzato precedentemente l'esperienza, la cultura. Possiamo vedere dalla storia qui sopra che ci sono stati molti "momenti" nella vita di Chiara che hanno influenzato la sua percezione riguardo l'allattamento.

Quando parli di allattamento con qualcuno che può non esserne consapevole, ascolta attentamente alla fine del racconto. *Cosa hanno sentito riguardo l'allattamento e cosa hanno visto nelle loro vicende personali? Il ruolo che ricoprono ha influenze positive o negative nei confronti del sostegno dell'allattamento?* Adatta i punti chiave alla persona che hai davanti. Per esempio, se ti rivolgi ad uno studente, parla di come l'allattamento ha un impatto sull'ambiente o quali politiche riguardanti la maternità vengono attuate per i giovani lavoratori.

Sarebbe utile esplorare la tua realtà e le sue pratiche culturali. Quali sono le percentuali di allattamento esclusivo? Com'è l'assistenza sanitaria? Che impatto hanno le strategie di mercato sull'allattamento o sull'utilizzo del latte artificiale? Come sono trasmesse le immagini riguardanti l'allattamento? Tutto ciò può aiutarti ad identificare i messaggi pertinenti e rilevanti. Come sappiamo le campagne di sensibilizzazione legate all'allattamento possono informare il pubblico, ma la sola informazione non è in grado di creare un ambiente che sostiene l'allattamento.

Come comunicatori, è inoltre di vitale importanza che "badiamo a come parliamo". Diane Weissinger<sup>9</sup> sottolinea il fatto che il modo in cui parliamo di allattamento può influire sul modo di interiorizzare e conseguentemente di condividere le informazioni apprese. Le parole hanno un loro peso.

- **Evitare di usare i termini "migliore, ideale, ottimo, perfetto o speciale"** – Questo può dare l'idea che l'allattamento sia qualcosa "in più" da raggiungere e non qualcosa che faccia parte della vita di tutti i giorni. L'allattamento dovrebbe essere mostrato come "normale" e tutte le alternative sono "al di sotto della norma", per cui una scelta inferiore.
- **Attenzione al senso di colpa** – Le donne non allattano per una serie di ragioni. Non è colpa loro. Lavoriamo sul normalizzare l'allattamento e non sul dare la colpa. Mai aggiungere colpa alla colpa e date sostegno qualsiasi decisione una madre prenda.
- **Focalizzarsi sul rapporto** – L'allattamento rappresenta l'unione fra nutrimento e natura. Tendiamo a illustrare i dettagli di come il seno fornisce nutrimento al bambino piuttosto che gli elementi emotivi e affettivi. Non dimentichiamoci questi ultimi né cosa possono fornire allo sviluppo fisico ed emotivo del bambino e alla donna come madre. L'allattamento è ben più che una questione di latte.



9. [http://www.aicpam.org/docs/Bada\\_a\\_come\\_parli.pdf](http://www.aicpam.org/docs/Bada_a_come_parli.pdf)

## Tre, Due, Uno ➔ Azione!

Ora che abbiamo imparato come impegnarci nel dialogo, è arrivato il momento di raccogliere alcune idee per vedere cosa fare durante la SAM per cominciare a comunicare!

**PROTEGGERE:** Approfitta dell'entusiasmo delle iniziative della SAM – intervista i partecipanti, raccogli semplici statistiche e testimonianze riguardo l'allattamento nella tua realtà, e usa questi risultati per lavorare su un ambiente amico dell'allattamento!

**PROMUOVERE:** Approfitta del tema della SAM 2011 e trova modi creativi di pubblicizzare le iniziative – prova a contattare le scuole, università, asili nidi, aziende sanitarie, organizzazioni



nella comunità e movimenti sociali. Spesso è proprio in questi posti che i giovani riescono a rendersi utili!

**SOSTENERE:** Cerca persone nel tuo gruppo di amici e conoscenti con le quali lavorare e progettate eventi o iniziative per la SAM.

Ricordati, è un lavoro di squadra!

E SOPRATTUTTO...

Fatti delle domande – prendi spunto dal potere della comunicazione per cambiare atteggiamento! Metti in pratica le tecniche comunicative offerte! Informati sui nuovi modi di comunicazione via internet, applicazioni e social media che possono aiutarti a comunicare con i giovani ovunque!

## Ecco qui elencate alcune idee e storie di successo da cui trarre ispirazione!

	OBIETTIVO	IDEE PER AGIRE	SUCCESSI RAGGIUNTI
1.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incoraggia l'utilizzo dei nuovi media per raggiungere un numero crescente di persone con informazioni riguardo all'allattamento.</li> </ul>	<p>Mettiti in contatto con altri sostenitori dell'allattamento con una mail o tramite un blog, su Facebook, Twitter e comincia a pianificare.</p>	<p>Il sito <a href="http://www.kellymom.com">www.kellymom.com</a> ha oltre 30.000 contatti su Facebook e usa questo mezzo per condividere informazioni e aiutare le mamme a mettersi in contatto.</p>
2.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Crea ed aumenta i canali di comunicazione fra differenti settori cosicché le informazioni sull'allattamento e i relativi feedback siano consultabili e migliorabili.</li> </ul>	<p>Mettiti in contatto con comunicatori locali: insegnanti, giornalisti, addetti stampa, studenti, organizzatori della comunità, per aiutarli a costruire e condividere messaggi vitali e suscitare la consapevolezza.</p> <p>Ospita un evento "World Café"<sup>10</sup> per parlare di allattamento.</p>	<p>Il Tamizhosai Radio Youth and Science Forum in India ha ospitato un quiz riguardante l'allattamento. Studenti, operatori sanitari, professori e mamme hanno preso parte all'evento che è stato trasmesso sulla TV nazionale e su tutte le stazioni radio indiane.</p>
		<p><i>Una mamma adolescente del Camerun parla alla TV di come posizionare il bambino durante la poppata.</i> © James Achanyi-Fontem</p>	
3.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Svilupa e migliora le capacità comunicative riguardo l'allattamento nella formazione sulla salute.</li> </ul>	<p>Mettiti in contatto con le aziende sanitarie locali, e aiutale a realizzare iniziative di sensibilizzazione e corsi di formazione.</p>	<p>Force 7, una ditta che si occupa di marketing ai giovani, ha aumentato con successo i tassi di avvio dell'allattamento creando un programma innovativo di formazione e condivisione di informazioni su come promuovere al meglio l'allattamento fra giovani genitori.</p>
4.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incoraggia la crescita di nuovi sostenitori dell'allattamento.</li> </ul>	<p>Interagisci con le nonne e i membri più anziani delle famiglie per aggiornare i messaggi sull'allattamento e renderli allettanti per le giovani mamme.</p>	<p>Aspettiamo una storia di successo!</p>

10. [http://www.swaraj.org/shikshantar/expressions\\_brown.pdf](http://www.swaraj.org/shikshantar/expressions_brown.pdf)

5.

▶ Esplora, sostieni e riconosci in modo creativo, applica approcci innovativi alla comunicazione e metti a disposizione uno spazio affinché le persone possano sviluppare le loro idee.

**Ospita un evento durante il quale le persone possano condividere le loro storie o esporre notizie sull'allattamento in modo creativo.**



*Far prendere consapevolezza ai più giovani dell'allattamento attraverso le arti.*

© Lynette Sampson

Best Beginnings ha organizzato l'evento "Get Britain Breastfeeding" (fate allattare la Gran Bretagna) in collaborazione con diverse istituzioni artistiche che hanno rappresentato dei design iconici per ispirare, celebrare, e cambiare la percezione che circonda l'allattamento, coinvolgendo i genitori del futuro.<sup>11</sup>

6.

▶ Allarga il pubblico di sostenitori dell'allattamento a cui ti riferisci così da includere anche le parti tradizionalmente meno interessate (ad es. sindacati, attivisti per i diritti umani e dell'ambiente, giovani).

**Incoraggia l'educazione all'allattamento attraverso i programmi scolastici e universitari e unisciti a gruppi attivi che si impegnano in cause sociali per sottolineare il ruolo dell'allattamento attraverso una varietà di punti di vista.**

**Contatta il tuo datore di lavoro o le istituzioni e chiedi loro di sponsorizzare gli eventi per la SAM e sottolinea il bisogno di prevenire conflitti d'interesse evitando la sponsorizzazione ed ogni forma di collaborazione con chi produce e distribuisce i prodotti nell'ambito di applicazione del Codice.**

Il Carolina Global Breastfeeding Institute e il Center for Women's Health and Welfare presso l'Università del Nord Carolina ospitano ogni anno il Simposio "Allattamento e Femminismo" e mettono in contatto studenti e professionisti per dialogare su questioni riguardanti l'allattamento o questioni di genere.<sup>12</sup>

*I nostri bambini sono il presente e il futuro. Sensibilizzare i bambini su allattamento e ambiente.*

© Edith Rojas Lopez

## Centri di coordinamento e distribuzione della SAM

### COORDINAMENTO CENTRALE

**WABA Secretariat**  
P O Box 1200, 10850 Penang, Malaysia  
Fax: 60-4-657 2655,  
waba@waba.org.my  
www.waba.org.my  
www.worldbreastfeedingweek.org

### ✉ ITALIA

In Italia la SAM è coordinata dal  
**MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano**  
via Treggiaia, 11 - 50020 Romola (FI)  
fax + 055- 3906 9711  
info@mami.org - www.mami.org



### ✉ EUROPE

**Baby Milk Action**  
34 Trumpington Street, Cambridge  
CB2 1QY, UK  
Fax: 44-1223-464 417  
info@babymilkaction.org

### CoFAM / SMAM

163 rue de Bagnolet, 75020 Paris, France  
Fax: 01-4356 5246  
secretariat@coordination-allaitement.org

### IBFAN-GIFA

Avenue de la Paix 11, 1202 Geneva,  
Switzerland  
Fax: 41-22-798 4443  
info@gifa.org

### Aktionsgruppe

**Babynahrung Ev (AGB)**  
Untere Maschstrasse 21  
D-37073 Göttingen, Germany  
Fax: 49-551-531 035  
info@babynahrung.org

11. <http://www.bestbeginnings.info/get-britain-breastfeeding>  
12. <http://www.uncg.edu/hhp/cwhw/symposium/homepage.html>

SPONSORIZZAZIONI: la WABA non accetta sponsorizzazioni di alcun genere da ditte che producono sostituti del latte materno, accessori per la sua somministrazione e cibi per l'alimentazione complementare. La WABA incoraggia tutti coloro che partecipano alla Settimana Mondiale per l'Allattamento al seno a rispettare e seguire questa presa di posizione etica.

## RINGRAZIAMENTI

WABA desidera ringraziare Katherine Houg per la stesura del Calendario e del Pacchetto delle Idee di quest'anno, e i seguenti individui e organizzazioni per la revisione e i suggerimenti dati. Autori: Katherine Houg. Editing finale: Julianna Lim Abdullah. Advisors: Felicity Savage, Sarah Amin, Miriam Labbok, Lourdes Fidalgo, Marta Trejos. Contributors: Amal Omer-Salim, Amura Hidalgo, Anne Deveraux, Jennifer Mourin, Manami Hongo, Rebecca Magalhaes, Veronica Valdes, Virginia Thorley, Louise James, Pushpa Panadam, Tereza Toma, Khaterine Rodriguez, Floryana Viquez, Johanna Begerman, Sue Saunders, Elise Van Rooyen, Els Flies, Amara Peris, Nune Mangasaryan, Paige Hall Smith, Alison Linnekar, Annelies Allain. Production: Julianna Lim Abdullah, Pei Ching and Adrian Cheah. This project is funded by the Norwegian Agency For Development Cooperation (NORAD).

La WABA (World Alliance for Breastfeeding Action ossia Alleanza mondiale per interventi a favore dell'allattamento) è un'alleanza globale di individui, reti ed organizzazioni che proteggono, promuovono e sostengono l'allattamento al seno, basata sulla Dichiarazione degli Innocenti e la Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini dell'OMS e dell'UNICEF. I suoi collaboratori più stretti sono l'International Baby Food Action Network (IBFAN), La Leche League International (LLL), l'International Lactation Consultant Association (ILCA), il Wellstart International, l'Academy of Breastfeeding Medicine (ABM), e LINKAGES. WABA ha l'accreditamento di "consultative status" con l'UNICEF ed è un'ONG nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).



Traduzione in italiano di Ivana Arena, Laura Epifani e Chiara Pozzi Perteghella. Revisione e editing finale a cura di Elise Chapin e Annalisa Pains. Il MAMI ringrazia sentitamente Pietro Rustichelli per la consulenza grafica.

Contatto locale: